

Verbale Riunione congiunta dei gruppi AQ dei CdS CP e MCC
(27.01.2022)

Il giorno 27 gennaio 2022, alle ore 9:00, su piattaforma Microsoft Teams di Ateneo si sono riuniti i gruppi AQ dei CdS CP e MCC, estesi alla Direttrice del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, prof. Maria Laudando, e al Prorettore alla Didattica di Ateneo, prof. Rosario Sommella, con il seguente OdG:

Comunicazioni;
Revisione Didattica dei CdS CP e MCC;
Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff: Oriana Capezio, Federico Corradi, Bianca Del Villano, Donatella Izzo, Maria Laudando, Valeria Micillo, Roberto Mondola, Rosario Sommella, Valeria Varriano, Michela Venditti.

Presiede la seduta la Presidente del Collegio e Delegata alla Didattica prof.ssa Bianca Del Villano, che svolgerà anche funzione di segretario verbalizzatore.

La Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 9:10.

Comunicazioni

In relazione al 1° punto all'OdG, la Presidente comunica ai gruppi AQ che alla Revisione Didattica di Ateneo lavora una apposita commissione, la *Commissione di Coordinamento della Revisione Didattica*, per delibera del Senato Accademico del 27.07.21. La Commissione - formata dal Prorettore alla Didattica prof. Sommella, dalla dott. Adele Lancia, capoarea dei Servizi e Offerta Didattica del Polo Didattico di Ateneo, e dalle tre Delegate alla Didattica dei Dipartimenti, proff. B. Del Villano (DLLC), A. De Chiara (DSUS) e N. Tornesello (DAAM) – si è insediata il 06.10.2021 e si è riunita il 20.10.2021, il 3.11.2021 e il 24.11.2021 per avviare una prima riflessione sull'opportunità e sulla fattibilità della revisione. Durante tali incontri, la Commissione Revisione Didattica ha stabilito un calendario di attività articolato in 5 Fasi.

Fase 1 [già espletata per il DLLC] – singoli incontri formativi e informativi tra il Prorettore alla Didattica, la dott. Lancia, e, di volta in volta, la Delegata alla Didattica e i singoli coordinatori dei Dipartimenti, in seguito ai quali ciascun Coordinatore ha provveduto a realizzare una embrionale bozza di revisione. Per il DLLC le riunioni si sono svolte come di seguito riportato:

- 22.12.2021 CP e MC (proff. Sommella, Altmanova, Del Villano; dott. Lancia);
- 11.01.2022 EA e MEA (proff. Sommella, Cimitile, De Cesare, Del Villano; dott. Lancia);
- 18.01.2022 MCC e MCS (proff. Sommella, Varriano, Piro, Del Villano; dott. Lancia);
- 25.01.2022 MTS (proff. Sommella, Monti, Del Villano; dott. Lancia);

Fase 2 [in corso di espletamento per il DLLC] – incontri dei gruppi AQ estesi a Prorettore e Direttore di Dipartimento per creare una prima microstruttura di raccordo tra Ateneo, Dipartimento e i singoli Gruppi AQ che, avendo redatto le Schede di Monitoraggio Annuale e gli ultimi Riesami Ciclici dei CdS, sono a conoscenza degli indicatori e della conformazione tecnica dei Corsi di Studio e possono supportare i Coordinatori nella messa a fuoco delle specificità, dei punti di forza e di debolezza dei CdS e fornire un primo commento alla bozza di revisione elaborata in fase preliminare dai Coordinatori.

Fase 3 [in fase di programmazione per il DLLC] – presentazione della Revisione Didattica ai Collegi d'Area per informare i docenti e raccogliere segnalazioni e suggerimenti, soprattutto riguardo alle eventuali

criticità, da parte di tutti i rappresentanti dei settori scientifici e degli attori coinvolti nel percorso didattico nella sua architettura quinquennale.

Fase 4 [in fase di programmazione per il DLLC] – convocazione della Commissione Didattica di Dipartimento, in modo da consentire una discussione diretta tra i Coordinatori – con raffronto delle bozze – in una prospettiva dipartimentale, quindi più ampia di quella dei Collegi, dopo aver raccolto commenti e osservazioni da parte dei docenti.

Fase 5 [in fase di programmazione] – presentazione alla Commissione Revisione Didattica delle proposte di riordino dei CdS in modo da garantire la prospettiva di Ateneo e avviare una verifica complessiva dei cambiamenti da sottoporre – in fase finale – agli Organi di Governo e infine al CUN.

Le Fasi 1, 2, 3 e 4 potranno svolgersi in parallelo con riunioni della Commissione di Coordinamento della Revisione Didattica e/o del Consiglio del Polo.

Revisione Didattica dei CdS CP e MCC

La prof. Del Villano illustra in dettaglio: 1) premesse; 2) esiti delle riunioni sopramenzionate; e, unitamente alla prof. Varriano, 3) le possibili modifiche applicabili a CP ed MCC.

1) La revisione si inquadra in un generale ripensamento dell'architettura dei corsi di studio così come stabilito dalla delibera del Senato Accademico datata 27.07.2021 e dalle *Linee guida per la revisione dell'offerta didattica* approvate dal Senato nella stessa seduta, nelle quali si prescrive di:

- Trasformare l'attuale sistema di crediti misto (prevalentemente a base 8 ma con insegnamenti anche di 6, 10 e 12 cfu) in un sistema di crediti a base 6, 9, 12 cfu, con l'obiettivo di uniformare tra loro gli insegnamenti dell'Ateneo e allinearsi al modello più utilizzato nelle università italiane. Tale passaggio faciliterebbe il trasferimento interno o esterno di studenti; renderebbe possibile l'affidamento di insegnamenti ai docenti per 120h contro le attuali 98h, consentendo all'Ateneo un risparmio in termini di contratti esterni, allorché fosse definitivamente assunto il parametro per il quale: a 6 cfu corrisponderebbero 40h di insegnamento, a 9 cfu corrisponderebbero 60h di insegnamento, a 12 cfu corrisponderebbero 80h di insegnamento.
- Predisporre una conseguente assegnazione di ore 40/60/80, rispettivamente per i 6/9/12 CFU, che permetterebbe di raggiungere più agevolmente le 120h previste come carico didattico per i docenti di prima e seconda fascia. Conseguentemente, le ore di insegnamento per CFU passerebbero dalle attuali 6 a 6,6, cui vanno aggiunte le ore di studio individuale: art. 12, comma 4 regolamento didattico di ateneo). Il rapporto attuale tra ore e credito è di 6 per cfu (10% di aumento, entro il limite consentito del 20%).
- Rivedere l'offerta didattica in ragione di questi cambiamenti e, ottemperando alle problematiche più volte segnalate nelle varie sedi, provvedere a:
 - a. riequilibrare, ove possibile, il carico dell'offerta didattica tra i dipartimenti;
 - b. differenziare in maniera più marcata un corso di studio dall'altro (evitando quindi sovrapposizioni tra le offerte didattiche dei CdS);
 - c. ridurre le condivisioni delle discipline tra corsi e specificare meglio le scelte ai fini formativi (punto emerso anche dalle indicazioni CEV);
 - d. distinguere in modo più netto gli insegnamenti della triennale da quelli della magistrale (già a partire dalle denominazioni), ma anche consolidare in altri casi, ove esistenti, gli elementi di continuità tra i due diversi ordini.

- Tenere conto delle finalità dei corsi in relazione al mondo del lavoro e alle nuove, specifiche competenze necessarie alla costruzione di professionalità in ambiti umanistici che siano al passo con i tempi, avvalendosi dei pareri di *stakeholders* e comitati di indirizzo.
- Includere indicazioni e pareri ricevuti dagli esperti valutatori CEV nel 2019.

A tali punti fermi si aggiunge la necessità di:

- integrare organicamente – secondo la norma di legge – i percorsi formativi delle L-11 e delle LM-37 con gli insegnamenti previsti dal PeF 24 (DM n° 616 - 10 agosto 2017), ovvero – per delibera di Ateneo – M-PSI/05; M-DEA/01 o M-FIL/03; L-LIN/02;
- tenere conto – nell’aggiornamento dell’offerta formativa – dei requisiti previsti dalle classi di concorso per l’accesso ai ruoli di insegnanti nelle scuole medie di I e II grado: gli studenti in uscita, aspiranti docenti scolastici, dovranno aver acquisito nel percorso quinquennale, oltre ai 24 cfu del Pef, anche 18 cfu di L-LIN/01 o L-LIN/02; 24 cfu della letteratura e 36 cfu della lingua che si intende insegnare.
- tenere conto dei vincoli posti dal DM 270/2004 e dal DM 3 febbraio 2021, per cui i corsi triennali dovranno assicurare agli studenti non più di 180 cfu, di cui non meno di 16 cfu dedicati agli affini e un minimo di 12 cfu per esami a scelta, distribuiti in almeno tre ambiti su massimo 20 esami, laddove le magistrali dovranno garantire l’acquisizione di non più di 120 cfu in almeno tre ambiti (fatti salvi un minimo di 8 cfu per esami a scelta) e su non più di 12 esami.

2) Le quattro riunioni della Commissione Didattica (tenutesi, come già indicato, il 06.10.2021, il 20.10.2021, il 3.11.2021 e il 24.11.2021) sono esitate in prime simulazioni di revisione dalle quali si è evinta la difficoltà aritmetica – dati i vincoli CUN e DM 270 sopracitati – di adottare un sistema 9/12, per cui si è scelto di continuare a testare l’attuabilità dei sistemi 6/9 o in alternativa 6/12.

Per il DLLC, gli incontri della Delegata alla Didattica con i Coordinatori dei CdL e il Prorettore hanno prodotto la determinazione di muoversi nella direzione del sistema 6/9, assegnando in linea di massima 9 cfu agli insegnamenti *Base* e *Caratterizzanti* (in particolare, le lingue, le letterature e le linguistiche generali necessarie all’accesso alle classi di concorso) e 6 cfu agli insegnamenti inquadriati come *Affini*.

3) Le proff. Del Villano e Varriano – in qualità di Coordinatrici rispettivamente di CP e MCC – sulle base delle sopramenzionate premesse aprono la discussione ai Gruppi AQ di CP e MCC, presentando dei prototipi di percorsi didattici ai quali hanno già applicato il passaggio da 8 a 6/9 CFU, a seconda della tipologia (Base, Caratterizzante, Affine) dell’insegnamento, e ai quali hanno lavorato ipotizzando possibili assetti in grado di far quadrare il computo dei cfu totali in rapporto al numero di esami, secondo i parametri CUN.

Il riordino per CP presenterebbe le seguenti modifiche:

- Passaggio da 8 cfu a 9 cfu per le discipline Base e Caratterizzanti;
- Passaggio da 8 cfu a 6 cfu per le discipline Affini;
- Introduzione di M-DEA e M-FIL/03 rispettivamente tra Base e Affini del I anno, allo scopo di ottemperare agli obblighi imposti dal PeF24;
- Passaggio dei due esami a scelta (AA) da 8 cfu rispettivamente a 1 Esame a scelta da 9 cfu (al II anno) e 1 Esame a scelta da 6 cfu (al III anno), in modo da non vincolare a studenti e studentesse alla scelta obbligata di un insegnamento da 6 crediti;
- Riduzione delle AAF da 6 cfu a 3 cfu;
- Riduzione di Stage e Tirocini da 6 cfu a 3 cfu;
- Riduzione del peso della prova finale a 3 cfu (con l’eventuale abolizione dell’elaborato scritto).

Il riordino per MCC prevederebbe le seguenti modifiche:

- Passaggio da 8 cfu a 9 cfu per le discipline Base e Caratterizzanti;
- Passaggio da 8 cfu a 6 cfu per le discipline Affini;
- Introduzione ai fini del PeF24 di L-LIN/02 al II anno del Curriculum *Europeo* (casella Letteratura 2) e tra le discipline 'Affini' del I anno del Curriculum *Europeo/Italianistico*; di M-PSI/05 e di M-FIL/03 nella rosa a scelta degli 'Affini' al II anno del Curriculum *Europeo/Italianistico*.
- Passaggio dell'esame a scelta da 8 cfu rispettivamente a 9 cfu;
- Riduzione delle AAF da 2 cfu a 0 cfu (con possibilità di conservare delle AAF di 3 cfu solo nel curriculum *Oriente/Occidente*;
- Riduzione del peso della prova finale a 15 cfu.

Dopo l'illustrazione delle due simulazioni, prende la parola il Prorettore alla Didattica, prof. Sommella, che raccomanda, tra le possibili azioni tese a una maggiore specificazione dell'offerta formativa dei CdS (di tutto l'Ateneo), lo snellimento della rosa di scelte presente tra gli Affini. Le Coordinatrici si riservano di riflettere su questo punto in un momento successivo e in sede di Collegio d'Area. Il Prorettore ricorda altresì l'importanza di qualificare i CdS in materia di internazionalizzazione, in accordo con le richieste degli *stakeholders*. I gruppi AQ recepiscono tale sollecitazione, nella prospettiva di un miglioramento degli indicatori relativi all'internazionalizzazione dei due corsi di studio. Il prof. Sommella richiama infine l'attenzione sulla possibilità di modificare i requisiti di entrata relativi a tutte le magistrali dell'Ateneo. Anche questo punto viene rimandato a una più estesa discussione con tutti i docenti afferenti a CP e MCC.

Dalla articolata discussione che segue, centrata maggiormente sulle proposte di revisione presentate dalle Coordinatrici, emergono le seguenti considerazioni:

- In merito al *PeF 24*, pur consapevoli che l'inserimento delle discipline del PeF nell'offerta didattica deriva da un obbligo di legge, i gruppi AQ manifestano preoccupazione per l'offerta complessiva dei CdS, che include ma non si limita all'insegnamento nelle scuole italiane. Più specificamente, l'impossibilità di inserire – per i vincoli quantitativi imposti dal CUN (numero di esami e crediti distribuiti su tre ambiti) – le suddette discipline PeF al di fuori delle liste degli Affini rischierebbe di provocare uno sbilanciamento netto a sfavore degli altri insegnamenti presenti nelle liste, meno connessi burocraticamente (ma solo in apparenza) agli sbocchi professionali. Ne deriverebbe un impoverimento sia riguardo alla formazione di studenti e studentesse, sia in rapporto alla varietà dei profili professionali in uscita. La prof. Izzo ricorda a questo proposito l'opportunità di tener conto anche di altri parametri nell'elaborazione dei nuovi CdS, come ad esempio i requisiti utili a svolgere il lavoro di lettori italiani all'estero, profilo attualmente previsto per gli studenti e le studentesse in uscita da MCC curriculum *Europeo/Italianistico*.
- In merito al passaggio 6/9, i gruppi AQ si interrogano sulla possibilità di ricalibrare il rapporto tra esami di *Base*, *Caratterizzanti* e *Affini*, distribuendo diversamente le discipline nei tre settori, soprattutto perché, nei due prototipi presentati dalle Coordinatrici, le Filologie sarebbero collocate a 6 cfu, un peso giudicato troppo esiguo per la natura dei due CdS. Le Coordinatrici, nel recepire tale istanza, si riservano di procedere a un ulteriore approfondimento in vista del successivo passaggio in Collegio d'Area, sottolineando tuttavia che l'unica alternativa per non creare dislivelli tra le discipline e al contempo rispettare tutti i vincoli sopracitati potrebbe risiedere nel portare tutti gli insegnamenti a 9 cfu sacrificando un esame; opzione che necessita, ancora una volta, di valutazioni ponderate e simulazioni, che le Coordinatrici assicurano saranno effettuate in tempi ragionevoli.
- In merito alle rimodulazioni dei tirocini che su CP passano da 6 cfu (150h) a 3 cfu (75h), i docenti presenti non manifestano particolari perplessità, soprattutto perché il tirocinio riveste una

maggior importanza per la magistrale, dove i 6 cfu a esso riservati non sono stati modificati: in ogni caso anche la partecipazione a bandi MAECI per CP non risulterebbe compromessa da una diminuzione di crediti. La prof. Micillo esorta a riflettere in Collegio sulla modalità che si vuole riconoscere e assegnare ai tirocini (solo esterni oppure interni/esterni), muovendo da ulteriori approfondimenti e da un confronto con i referenti del SoS.

- In merito alla riduzione dei crediti relativi alla prova finale di CP, i docenti evidenziano posizioni discordanti. La Coordinatrice, prof. Del Villano, illustra le tre sole opzioni possibili per riportarli a 6 cfu: a) trasferire sulla prova finale i 3 crediti di AAF, che resterebbero a 0; b) trasferire sulla prova finale 3 crediti dall'esame a scelta di 9 cfu (collocato al II anno), che così sarebbe ridotto anch'esso a 6 cfu (come l'altro Esame a scelta collocato sul III anno). La prof. Venditti sostiene l'importanza di conservare l'elaborato scritto per la prova finale, indipendentemente dai crediti a essa attribuiti, poiché la tesi rappresenta per studenti e studentesse un momento di crescita professionale (anche e soprattutto in vista della possibile futura iscrizione alle magistrali); il prof. Corradi ribadisce l'importanza di mantenere i 3 cfu per le AAF, in quanto essi garantiscono – a suo parere – maggiore ampiezza e respiro al percorso formativo di studenti e studentesse; la prof. Izzo, pur essendo d'accordo con i colleghi intervenuti, sottolinea l'opportunità di avere due esami a scelta di diverso peso, per assicurare a studenti e studentesse maggiore flessibilità, soprattutto in relazione al Pef 24. Gli esami a scelta potrebbero infatti essere utilizzati da studenti e studentesse per non rinunciare ad acquisire cfu relativi ad altre professionalità o, viceversa, potrebbero essere utilizzati proprio per conseguire i cfu del Pef 24 secondo una loro distribuzione più flessibile sul triennio, opzione perfettamente consentita dalle regole relative alla compilazione dei piani di studio. I gruppi AQ concordano sulla opportunità di non modificare l'assetto presentato dalla Coordinatrice che sarà però in ogni caso sottoposto al vaglio del Collegio.

Le Coordinatrici di CP e di MCC, avendo preso atto delle criticità sollevate dai gruppi AQ, si riservano di dibattere di ogni aspetto nel successivo Collegio d'Area.

In assenza di Varie ed eventuali, la seduta è tolta alle ore 11.00

27/01/2022

Presidente del Collegio Didattico

Coordinatrice del Corso in Letterature e Culture Comparete

Prof.ssa Bianca Del Villano

Prof.ssa Valeria Varriano

F.TO Bianca Del Villano

F.TO Valeria Varriano